

B2 – SECONDA SECCION 2022

Scrif ite al post di pontolins la locuzions che carenea.

1. L à pouira (di affrontare) chela costion. Dant o do l cognarà pa ben(darsi da fare/rimboccarsi le maniche).
2. L me chiama (ogni giorno) e l me mana fiores con n biliet (dove c'è scritta) de bela paroles d'amor.
3. Te n convegna (tenuto) a Bologna (è stato evidenziato) che sacotanta jent stenta a dormir polito.
4. (Siccome) aon pouira del dentist ne sà miec (tenerci) l mèl ai dents.
5. Enstadì me n é adat che (ci vedo poco) davejin per chest cogne jir (dall'oculista).
6. La ativitèdes pervedudes (sono molte), (tutte libere e facoltative).
7. Tel raion che jiron a veder, apede la spiaggia, l é na vila (antichissima)..... (a cui si accede) tras vidores da bon odor e de stil mediteran.
8. (Secondo Voi) él possibol se dèr ju con ejercicios creatives per l corp e per l spirit che (aiutino) a troèr se enstesc?
9. La fenestres che se veit te chel palaz (al tramonto) les é (semiaperte).
10. (Quale aiuto) (possiamo dare) a la firmes per smendrèr l numer di auti sun strèda tel moment de maor trafich?

11. Élisabeth de Valois (è stata) na prinzessa franzouza che à abu ferstont politich, beleza e (lungimiranza); chesta calitèdes les é states aprijèdes te duta Europa.
12. L'amicizia l'é zeche de fon che va (oltre) ogne sentir e che tol demez (tutte le barriere) de l'ènema.
13. (Fare un incidente) (con la macchina) l'é semper despiajegol.
14. Per vardèr i neves filmac en 3D (occorrono) veières spezièi che se pel se tor (in precedenza) a la cassa.
15. La sanità l'é n ben prezious per duc: (che cosa fa Lei - forma de creanza) per (mantenersi in forma)?
16. La delibera provinzièla (del 22 gennaio) n 48 aproa l program del ejam e (delle modalità di svolgimento della prova) per la clas de concors A077.
17. (Ho pensato) de me n jir dotrei dis per i Sènc. (Mi piacerebbe) jir a veder i ciastie de la Baviera.
18. (come dicono) nesc veies ades (è cambiato tutto).
19. No sé (come)(vestirmi) per jir a noza de mia sor.
20. (Alla data di scadenza stabilita) per meter dant la domana de amiscion, (gli aspiranti) cogn aer i requisic domané.

B2 – SECONDA SESCION 2022

Traslata

Geppetto comincia a fabbricarsi il burattino e lo chiama Pinocchio

La casa di Geppetto era una stanzina a pianterreno, che pigliava luce dal sottoscala. La mobilia non poteva esser più semplice: una seggiola malmessa, un letto poco buono e un tavolino tutto rovinato. Nella parete di fondo si vedeva un caminetto col fuoco acceso; ma il fuoco era dipinto, e accanto al fuoco era dipinta una pentola che bolliva e mandava fuori una nuvola di fumo, che pareva fumo davvero.

Appena entrato in casa, Geppetto prese subito gli arnesi e si mise a intagliare e a fabbricare il suo burattino.

— Che nome gli metterò? — disse fra sé e sé. — Lo voglio chiamar Pinocchio. Questo nome gli porterà fortuna. Ho conosciuto una famiglia intera di Pinocchi: Pinocchio il padre, Pinocchia la madre e Pinocchi i ragazzi, e tutti se la passavano bene. Il più ricco di loro chiedeva l'elemosina.

Quando ebbe trovato il nome al suo burattino, allora cominciò a lavorare di buona lena, e gli fece subito i capelli, poi la fronte, poi gli occhi.

Dopo aver fatti gli occhi, figuratevi la sua meraviglia quando si accorse che gli occhi si muovevano e che lo guardavano fisso fisso.

Geppetto, vedendosi guardare da quei due occhi di legno, se n'ebbe quasi per male, e disse con accento risentito: "Occhiacci di legno, perché mi guardate?"

Nessuno rispose. Allora, dopo gli occhi, gli fece il naso; ma il naso, appena fatto, cominciò a crescere: e cresci, cresci, cresci diventò in pochi minuti un nasone che non finiva mai.

Il povero Geppetto si affaticava ad accorciarlo; ma più lo tagliava e lo accorciava, e più quel naso impertinente diventava lungo.

Dopo il naso, gli fece la bocca.

La bocca non era ancora finita completamente, che cominciò subito a ridere e a canzonarlo.

(adatà da "Le Avventure di Pinocchio" de Carlo Collodi) – Paroles 288